

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO
“Caschi Bianchi per lo sviluppo rurale in LIBANO e PALESTINA”

ENTI ATTUATORI

<i>Ente attuatore all'estero</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. op. vol. per sede</i>
OVERSEAS	PALESTINA	BETLEMME	140053	2

TITOLO E CODICE DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Valorizzazione delle piccole Comunità e Sviluppo Rurale: ALBANIA, LIBANO e PALESTINA - PMXSU0002920010147EXXX

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Il presente programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione “Tutela e valorizzazione delle risorse naturali attraverso modelli sostenibili di consumo e di sviluppo.”, contribuendo a realizzare i seguenti obiettivi dell'agenda 2030:

obiettivo 1 – Sconfiggere la Povertà: migliorando la produttività e il reddito dei contadini

obiettivo 2 – Sconfiggere la Fame: migliorando la condizione economica delle famiglie dei contadini,

obiettivo 5 – Parità di Genere: promuovendo l'empowerment femminile

obiettivo 10 – Ridurre le Disuguaglianze: migliorando l'accesso ai servizi dei piccoli produttori

obiettivo 11 – Città e Comunità Sostenibili: promuovendo educazione ambientale,

obiettivo 12 – Consumo e Produzioni Responsabili: migliorando le filiere produttive compatibilmente con l'ambiente

obiettivo 15 – Vita sulla Terra: riducendo l'impatto ambientale, migliorando la raccolta dei rifiuti

TITOLO E CODICE DEL PROGETTO:

Caschi Bianchi per lo sviluppo rurale in LIBANO e PALESTINA - PTCSU0002920010557EXXX

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

CORNICE GENERALE:

Il progetto si realizza in differenti aree situate nei Territori occupati Palestinesi, in particolare presso il villaggio di Wadi Fukin a Betlemme, in Cisgiordania e, trasversalmente presso i Governatorati di Ramallah, Tubas, Betlemme. L'economia del villaggio, Wadi Fukin, è basata principalmente sull'agricoltura. Tuttavia l'espansione delle colonie israeliane sulle colline circostanti e la conseguente cementificazione del suolo impediscono l'approvvigionamento idrico delle fonti naturali che sostentano le attività agricole, e diverse sorgenti risultano ormai prosciugate irreversibilmente o inquinate. Inoltre, sono frequenti sversamenti di acque reflue provenienti dalle colonie in cima alle colline, i quali contaminano strade e le case del villaggio, nonché sorgenti e terreni (e tutta la filiera alimentare). La crisi del settore agricolo porta a un aumento della disoccupazione, all'abbandono del villaggio da parte dei giovani. Significativa è la pressione psicologica conflittuale a cui è sottoposta la popolazione locale.

La costrizione in un limitato ambiente genera un rapido consumo delle scarse risorse naturali disponibili (acqua, terreno), che in combinazione con l'assenza di consapevolezza, di infrastrutture in materia di gestione dei rifiuti e di riciclo, di un sistema di gestione sostenibile delle risorse, determina condizioni di vita poco salubri e non sostenibili sul lungo termine.

Inoltre la struttura sociale della Palestina è caratterizzata da una forte divisione di genere, che relega gran parte delle donne alla sfera privata, all'assistenza familiare e ai lavori domestici. Tale situazione si traduce in un tasso di disoccupazione delle donne molto più alto del tasso di disoccupazione degli uomini.

PRECEDENTE ESPERIENZA DELL'ENTE:

Overseas Onlus - Organizzazione per lo Sviluppo Globale di Comunità in Paesi extra-europei, lavora nei Territori Palestinesi Occupati dal 2002, con attività volte alla tutela ed alla sensibilizzazione ambientale, orientandosi nel settore dell'agricoltura, dell'acqua e dell'igiene. Ha realizzato negli anni numerosi interventi finanziati dalla Cooperazione Italiana, dalla cooperazione decentrata e da finanziamenti provenienti dall'Unione Europea e OCHA, sia di carattere emergenziale che di sviluppo. Con riferimento all'area di intervento, Overseas è inoltre presente da anni nel villaggio di Wadi Fukin, Betlemme, dove è stato avviato nel 2019 il primo intervento civile di pace attraverso l'impiego di Corpi Civili con l'obiettivo di promuovere il ruolo della società civile palestinese nella costruzione della pace. Overseas sviluppa progetti di Servizio Civile all'estero in Palestina a partire da novembre 2017 impiegati prevalentemente su tematiche ambientali e di empowerment della comunità a Gerusalemme Est.

PARTNER DEL PROGETTO:

Youth Development Association (YDA)

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

La presente proposta contribuisce alla realizzazione del programma "Recupero e valorizzazione delle piccole comunità e sviluppo di quelle rurali anche attraverso l'utilizzo degli strumenti dell'agricoltura sociale", ponendosi come obiettivo generale quello di contribuire allo sviluppo economico dei produttori agricoli locali, fornendo loro strumenti per migliorare la produzione e tutelare il patrimonio ambientale, attraverso percorsi partecipati per aumentare la consapevolezza collettiva e la sensibilità verso l'ambiente.

I tre enti di accoglienza per il raggiungimento dell'obiettivo generale condiviso, nelle singole sedi di progetto, opereranno per il raggiungimento dei seguenti **obiettivi specifici**, in risposta ai bisogni precedentemente identificati.

- Rafforzare la consapevolezza e l'informazione della comunità in merito all'importanza della tutela dell'ambiente in cui si vive, modificando l'attitudine e i comportamenti legati in particolare alla gestione dei rifiuti e delle risorse naturali, attraverso l'integrazione di attività ludiche ed educative per giovani e bambini con percorsi di formazione e sensibilizzazione ambientale.
- Realizzazione di percorsi partecipati e inclusivi di genere che promuovano l'empowerment economico delle donne palestinesi con lo scopo di aumentare l'accesso e la partecipazione sostenibile delle donne nel mercato del lavoro e per la generazione di reddito in un'ottica di promozione dell'uguaglianza di genere nella società.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I 2 operatori volontari saranno coinvolti nelle seguenti attività

- Supporto nella pianificazione e realizzazione di attività ricreative, educative e di animazione per bambini, nonché di workshop espressivi e di cittadinanza attiva a coinvolgimento degli adolescenti e dei giovani;
- Supporto nella mappatura degli utenti target, dei bisogni e degli stakeholder locali;
- Collaborazione nella realizzazione delle attività di sensibilizzazione ambientale (definizione contenuti, strategie, predisposizione di materiale, divulgazione, organizzazione workshop per giovani e adulti, ecc).
- Supporto nella realizzazione di workshop e conferenze su tematiche di genere ed empowerment ed affiancamento nella realizzazione di un policy paper sulla gender equality in ambito imprenditoriale.
- Affiancamento nel monitoraggio e nella valutazione delle azioni realizzate (campagna di sensibilizzazione, attività per i giovani, attività di sensibilizzazione sulle tematiche di genere).

ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO:

25 ore

GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO:

5 giorni

FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

L'Ente attuatore mette a disposizione una guesthouse divisa tra spazio abitativo e lavorativo, dove i volontari/e possono vivere e lavorare in condizioni sanitarie e di sicurezza ottimali. L'utilizzo della guesthouse/ufficio, dove gli spazi lavorativi sono comuni con il resto dello staff Overseas in loco, è vincolato da precise regole di sicurezza e vita comunitaria che verranno illustrate dettagliatamente in sede di formazione. L'acquisto del vitto per i volontari viene gestito in coordinamento con l'OLP presso rivenditori già selezionati.

MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITA' E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI IN ITALIA

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITA' DI COLLEGAMENTO E COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

Inoltre, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

- Rispetto cultura locale sia in orario di servizio che in giorni festivi (Indumenti consoni al contesto e rispetto delle usanze locali e delle festività religiose)
- Coordinamento negli spostamenti per questioni di sicurezza
- Puntualità nel rispetto degli orari di servizio
- Rispetto degli spazi comuni e dei colleghi
- Regolare coordinamento con l'OLP rispetto a problematiche riscontrate nell'ambiente di lavoro o personali di importante rilevanza sul servizio svolto
- Non prendere parte a manifestazioni e assembramenti locali senza il consenso del OLP
- Si richiede un atteggiamento consono e di rispetto nel luogo di lavoro e non, nei confronti di colleghi/colleghe e beneficiari.
- Alta adattabilità e flessibilità in contesti multiculturali e conflittuali.
- È altamente apprezzato un approccio di mediazione nei conflitti di ogni tipo.

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO PER GLI OPERATORI VOLONTARI

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi...)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA DI COPERTURA DEI RISCHI

No

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI DELLA DOMANDA/CURRICULUM VITAE DEL CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	Mese/frazione mese > 0 = a 15gg (max 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze nel settore di impiego cui il progetto si riferisce c/o altri enti		0,75	9
	Precedenti esperienze in analoghi settori a quello del progetto		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	si valuta il titolo più elevato	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	Esperienze diverse da quelle valutate precedentemente che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego		Da 0 a 5 punti	5
ALTRE CONOSCENZE	Altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, informatiche, altre competenze attinenti al progetto, ecc.)		Da 0 a 5 punti	5

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO/COLLOQUIO		Punteggio soglia	Punteggio MAX
CONOSCENZA DELL'ENTE DI IMPIEGO E DEL SUO AMBITO DI ATTIVITÀ	Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	no	5
IMPEGNO NEL VOLONTARIATO	Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	no	5
COINCIDENZA TRA IL PROFILO DEL CANDIDATO E ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO	Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	no	10
CARATTERISTICHE PERSONALI	Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	si	20
MOTIVAZIONI ALLA ESPERIENZA SCU E AL PROGETTO DI IMPIEGO	Conoscenza relativa al SCU, conoscenza dell'istituto, motivazioni rispetto al servizio civile; comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste; consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	si	20
Per superare la selezione occorre superare la soglia minima, in caso contrario si è giudicati NON IDONEI al progetto			60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **"Attestato Specifico"** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La durata della formazione generale sarà nel suo complesso di 50 ore (attraverso la realizzazione di un corso residenziale ad inizio servizio).

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La durata della formazione specifica sarà nel suo complesso di 75 ore.

Tematiche di formazione

Modulo 1 – Presentazione progetto

- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera
- Presentazione del progetto
- Informazioni di tipo logistico
- Aspetti assicurativi
- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,
- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;

Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)

- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Libano, Palestina e della sede di servizio,
- Presentazione del partenariato locale
- Conoscenza di usi e costumi locali;

Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari

- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto
- presentazione delle dinamiche del settore di intervento,
- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari

Modulo 4 - Sicurezza

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)
- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

Modulo 5 - Metodologie per la gestione delle dinamiche di gruppo e tecniche di animazione in particolare con giovani e strumenti di base

Modulo 6 - Gestione di attività di animazione in contesti interculturali e strumenti di base

Modulo 7 - Gestione ambientale e impatto dei rifiuti solidi urbani su di esso

Modulo 8 - Strumenti di monitoraggio e valutazione nei progetti di cooperazione in Palestina

Modulo 9 - Approfondimento del contesto di protezione ambientale e dei relativi problemi collegati